

Italissimo, cultura italiana a Parigi, successo Neri Marcorè

*Via alla 4/a edizione. Tanti gli artisti, autori e dibattiti*

(ANSA) - PARIGI, 5 APR - Giunto alla quarta edizione Italissimo, festival di letteratura e cultura italiana creato nel 2016 da Cristina Piovani, Evelyn Prawidlo e Fabio Gambaro, direttore dell'Istituto di Cultura italiano a Parigi, prosegue il suo cammino dal 3 al 9 aprile alla scoperta della cultura dell'Italia in vari luoghi di Parigi: la Maison de la Poésie, l'Istituto Italiano di Cultura, la facoltà di Sciences Po, l'Università della Sorbona, il Cinema del Panthéon. Mescolando autori riconosciuti e nuovi talenti, scrittori e attori, fumettisti e sceneggiatori, italiani e francesi, questa nuova edizione prova a delineare una mappa del presente, un percorso tra memorie e nuovi orizzonti, storie private e universali, offrendo una occasione stimolante per una comprensione della condizione dell'uomo nella società contemporanea. In primo piano le migrazioni, quelle del presente e quelle del passato, alle quali è stato in gran parte dedicato l'applauditissimo concerto di ieri sera di Neri Marcoré, dedicato alla memoria di Gianmaria Testa, con l'appendice di due bis di pezzi di Fabrizio De André e Giorgio Gaber. Il programma di Italissimo offre 7 giorni di incontri, reading, spettacoli e concerti con alcuni tra i più prestigiosi rappresentanti del panorama culturale d'Italia, come Carlo Lucarelli, Rosella Postorino, Helena Janeczek, Marcello Fois, Dacia Maraini, Davide Enia, Andrea Marcolongo, Nadia Terranova, Giorgio Agamben. L'apertura della sezione dibattiti ha visto protagonisti il linguista e filosofo Raffaele Simone e Sylvie Goulard, ex ministra della Difesa, consulente di Romano Prodi e fervente europeista. Agli incontri letterari parteciperanno fra gli altri Marcello Fois, Carlo Lucarelli, Helena Janeczek e Rosella Postorino, i giornalisti Fabrizio Gatti e Jean-Baptiste Malet e i fumettisti e illustratori Piero Macola e Emmanuel Guibert. Non mancheranno incontri con figure di spicco, come Dacia Maraini e Giorgio Agamben, che renderà omaggio a Carlo Levi.

AGIT/ SOB QBXB